Siracusa. "Padre, mi benedica" e poi gli assestano due cazzotti: identificati gli aggressori

Nonostante l’abito talare, un sacerdote 52enne è rimasto vittima di due bulli. Gli hanno rifilato un paio di cazzotti al volto, dopo avere chiesto la benedizione. Tutto è avvenuto nei pressi di un bar di via Lido Sacramento alcuni giorni addietro.

Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso tutto, indirizzando in fretta le indagini verso l’identificazione dei due giovani aggressori, di 23 e 26 anni. Squadra Mobile e Commissariato Ortigia hanno lavorato celermente dopo la querela presentata dal parroco di origine toscana ma da tempo a Siracusa.

Pare che i due aggressori, probabilmente dopo qualche birra di troppo, avessero deciso di attaccar briga con qualcuno. E il loro bersaglio è stato il sacerdote. Mentre andava via dal bar gli hanno chiesto la benedizione, prima uno dei due, poi l’altro.

Al termine, mentre stava per andare via, lo hanno richiamato. E appena si è girato ha ricevuto il cazzotto, che non sarebbe rimasto isolato. Il sacerdote ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Se l’è cavata con qualche ammaccatura e una ferita al labbro inferiore. I due aggressori sono stati denunciati.

Pachino e Portopalo, la Regione trova i soldi per gli agricoltori colpiti dalla gelata. "Giustizia è fatta"

L’Assemblea Regionale Siciliana ha approvato un ordine del giorno presentato dal deputato Enzo Vinciullo con cui si impegna il Governo della Regione a utilizzare il metodo cronologico nell’assegnare le risorse agli agricoltori danneggiati dagli eventi atmosferici di cui alle ordinanze del Consiglio dei Ministri. Una buona notizia per i produttori di Pachino e Portopalo.
Quattro milioni a disposizione. Possibile così garantire risposte a tutti gli agricoltori danneggiati nella zona sud del siracusano dove l’ultima stima parla di danni per 5 milioni di euro.
“Con questo ordine del Giorno – ha commentato Vinciullo – finalmente si fa giustizia ad un provvedimento che in Aula aveva stravolto gli impegni previsti l’anno scorso a favore degli agricoltori. L’impegno mio è quello di trovare ulteriori risorse in modo che tutti gli agricoltori siciliani possano ottenere ciò che è loro dovuto”.

Siracusa. Commissioni delle polemiche: "sciogliere la

Seconda, produce solo costi"

Si riaccende la polemica sulle commissioni consiliari. A dare fuoco alle polveri sono i consiglieri Salvo Sorbello e Simona Princiotta. “La Seconda Commissione non produce altro che costi per le casse comunali. Nessun altro risultato”, l’accusa a due voci.
Princiotta e Sorbello fanno entrambi parte della commissione in questione, che si occupa di Cultura, Scuola, Spettacolo, Turismo, Gioventù, Politiche e Servizi Sociali, Pari Opportunità e Immigrazione. Ieri, nella riunione convocata dal presidente D’Amico sarebbero dovuti intervenire il responsabile dello Iacp, Cannarella, e il funzionario comunale Dugo per trattare tematiche legate alle politiche abitative. “Nessuno dei due si è però presentato e la riunione di commissione si è rivelata totalmente inutile. Credo che i componenti dovrebbero davvero prendere in considerazione l’idea di restituire il gettone di presenza”, spiega Simona Princiotta che ha già chiesto di non ricevere l’emolumento per la seduta, come Sorbello.
I due consiglieri non si fermano qui. Perchè loro intenzione è quella di formalizzare la richiesta di scioglimento della Seconda Commissione. “Mai parlato di pari opportunità o seriamente di servizi sociali. Mai visti temi sulla cultura. A che serve? Solo a servizio dell’amministrazione? I consiglieri sono e devono rimanere liberi e non sotto dettatura”, dice ancora la Princiotta. “Da tempo abbiamo chiesto anche una commissione di inchiesta sul servizio di refezione scolastica, ma di queste cose, di quelle serie, in commissione o in Consiglio si parla ormai con troppa difficoltà”, ha accusato recentemente in aula Sorbello.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: via Costanza Bruno, asfalto nuovo ma niente strisce bianche

Da un paio di mesi i lavori in via Costanza Bruno sono stati completati. Rifatto il manto di asfalto, liscio e perfetto. “Ma mancano ancora le strisce bianche che dividono le corsie di marcia e le aree di sosta”, segnala un lettore di SiracusaOggi.it.
In effetti stranisce come una arteria centrale e traffica sia ancora priva delle basilari indicazioni di segnaletica orizzontale, come prevede il codice della strada. Nei gironi scorsi, Palazzo Vermexio ha investito 20.000 nell’acquisto di litri di vernice spartitraffico. La prima pennellata, si suppone, sarà in via Costanza Bruno.

Siracusa. Sette piani, 48 famiglie ma niente ascensore, autoclave e luce

La palazzina Cipe di via Barresi ha sette piani e ospita 48 famiglie. Per via di alcune situazioni di oggettiva difficoltà, non tutti sono in regola con il pagamento mensile del canone e dei servizi al Comune di Siracusa, proprietario dell’edificio.
Da gennaio è stata staccata la luce negli spazi comuni, androne e scale. Niente corrente per l’ascensore e autoclave.

Disagi evidenti per chi, abitando nei piani alti, deve muoversi nell’oscurità e magari con le buste della spesa.
Il Sunia, sindacato degli inquilini, è pronto a portare il Comune in tribunale.

Solarino. Seicento chili di limoni come bottino, arrestato 27enne

I carabinieri di Solarino hanno tratto in arresto in flagranza del reato di furto, Andrea Danto. Il 27enne siracusano è stato sorpreso mentre asportava dall’interno di un’azienda agricola di contrada Spinagallo circa seicento chilogrammi di limoni, caricati su una Hiunday Atos di sua proprietà.
La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all’avente diritto. Al termine delle formalità di rito, l’arrestato è stato condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, in attesa dell’udienza di convalida.

Provvedimenti in Finanziaria regionale che interessano

anche la provincia di Siracusa

La Finanziaria regionale non dimentica la provincia di Siracusa. Approvati vari interventi. I principali riguardano i lavoratori delle ex Asi, compresa quelle aretusee, che riceveranno un contributo di 10 milioni di euro per la realizzazione delle finalità istituzionali; sale a 2.341.000 euro il contributo per il Ciapi, in questo modo verranno coperti gli stipendi dei lavoratori. Buone nuove per la Fondazione Inda che riceverà un contributo di 574.000 euro per lo svolgimento delle attività istituzionali.
Soddisfatto il presidente della Commissione Bilancio dell'Ars, Enzo Vinciullo. Anche perchè l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato gli articoli 22 e 23 per il rifinanziamento di leggi di spese e disposizioni finanziarie per interventi in caso di calamità (quasi 2 milioni di euro); per i centri di assistenza dalle imprese cooperative (200 mila euro); per le vittime delle richieste estrattive e della mafia, nei vari Capitoli (circa 1 milione di euro); per il contingente dell'Arma dei Carabinieri (3.681.000 euro); per gli agricoltori e allevatori che hanno subito danni a causa della fauna selvatica (50.000 euro); per il vitalizio dei cittadini affetti da talassemia (8.013.000 euro); per i giovani medici, borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione nella facoltà di medicina e chirurgia (4.900.000 euro); per il ricovero dei minori disposto dall'autorità giudiziaria (14.300.000 euro).
Nell'articolo 23, invece, sono previsti: 300.000 euro per il bonus bebè; 150.000 euro per consultori e oratori a supporto delle famiglie; 726.000 euro per le scuole di servizio sociale; 5.205.000 euro per i Consorzi universitari, compresi i tre della provincia di Siracusa (Cumo, Cumi e Archimede).

Libero Consorzio e Siracusa Risorse: lo spettro del dissesto. Lavoratori in presidio

Resta preoccupante la situazione in cui è precipitato il Libero Consorzio di Siracusa. Una situazione drammatica che trascina con sè anche Siracusa Risorse, la società partecipata.
Il confronto tra il commissario straordinario Lutri e le organizzazioni sindacali è in corso. I lavoratori, in particolare di Siracusa Risorse, sono in presidio del cortile del palazzo di via Roma.
Nel suo intervento introduttivo il commissario straordinario ha chiaramente delineato la situazione disperata dei conti dell'ente. Per il 2016 il disequilibrio strutturale è di 26 milioni di euro. Una situazione complicata dai 95 milioni di euro per i mutui. Il Libero Consorzio di Siracusa rischia di essere dichiarato in dissesto.
Lutri ha chiesto al settore economico di predisporre un nuovo bilancio che permetta di accedere al fondo di rotazione, rimodulare i mutui e bloccare i possibili pignoramenti. Il piano deve però essere approvato dalla Corte dei Conti. Finalità principale è la salvaguardia di posti di lavoro.
Ai sindacati il commissario straordinario ha chiesto di fare fronte comune per un'azione di pressing su Palermo e la deputazione regionale "che non ha ben chiara la situazione che regna nei Liberi Consorzi". Lutri si è anche detto pronto al passo indietro se dovesse servire per una positiva soluzione della vertenza.
Critici i sindacati, soprattutto sui tempi dell'incontro ad un

passo ormai dal barato. Per Sanzaro (Cisl) e Zappulla (Cgil) non si può far altro che iniziare un percorso a tappe forzate, coinvolgendo le deputazioni politiche ad ogni livello e il governo regionale.
Quanto alle dichirazioni su fondi trovati all'ultimo minuto a Palermo, sarebbero – per i sindacati – "il segnale della distanza abissale che insiste tra Palermo e le ex Province regionali".

Siracusa. Libero Consorzio in crisi, rischio stop servizio per i diversamente abili

Il primo effetto della crisi delle ex Provincia Regionale è il rischio sospensione del servizio Asacom, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni diversamente abili che frequentano gli istituti scolastici superiori. Le cooperative sociali che se ne occupano sono al collasso per via dei mancati pagamenti da novembre 2014 ad oggi.
Il servizio viene realizzato in convenzione con il Libero Consorzio Comunale. Le cooperative continuano ad erogare quotidianamente il servizio, facendosi carico del pagamento del personale e dei doveri fiscali per non perdere lo status di partecipazione alle gare o agli accreditamenti, provinciali, comunali e regionali.
La situazione è stata affrontata nel corso di un incontro con il prefetto di Siracusa, Armando Gradone. Tra gli intervenuti il presidente Confcooperative Sicilia- Area Territoriale Siracusa, Enzo Rindinella, il presidente delle Associazione

Generale delle Cooperative, Franco Spinoso e la presidente del Coprodis, Lisa Rubino.
“A tutt’oggi – spiega Enzo Rindinella, – le cooperative stanno prestando la propria opera professionale senza una copertura contrattuale, rischiando responsabilità penali ed amministrative in caso di incidenti, mantenendo in essere il servizio a vantaggio oggettivo degli utenti bisognosi del loro supporto. La situazione debitoria è diventata insostenibile e deve trovare una soluzione immediata”
L’incontro con il prefetto di Siracusa si é concluso con l’impegno dello stesso a sollecitare una soluzione operativa che possa l’obiettivo di scongiurare la sospensione del servizio.

Siracusa. Lotta all'evasione dei tributi locali, il Movimento 5 Stelle vuole vederci chiaro

Il portavoce del M5S alla Regione Siciliana, Stefano Zito, ha chiesto all’Ufficio Tributi del Comune di Siracusa, a Riscossione Sicilia e alla Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa informazioni in merito all’attività di accertamento e contrasto dell’evasione fiscale per i tributi locali.
In particolare, si chiede di conoscere quali siano i “numeri” di questa attività di contrasto e controllo, quale sia l’ammontare annuale degli accertamenti eseguiti, quali quelli effettivamente andati a buon fine o finiti di fronte ai giudici della commissione tributaria.

“Se da un lato gli Enti Locali si trovano di fronte alla contrazione sempre più forte dei trasferimenti da parte di Stato e Regioni, dall’altro hanno l’obbligo di garantire l’erogazione dei servizi minimi ai propri cittadini. Ecco che, in questo quadro generale, diventa prioritaria la lotta all’elusione e all’evasione dei tributi locali, attività che andrebbe ottimizzata migliorando le banche dati in possesso alla pubblica amministrazione, e investendo sulla specializzazione del personale”, spiega Zito.

Il principio è quello del pagare il giusto, pagare tutti. Ma a Siracusa la situazione non pare proprio positiva. “Come fa rilevare la Corte dei Conti, che ha analizzato i Bilanci 2012 e 2013, esiste un numero troppo elevato di residui attivi antecedenti al 2009, elevate somme da riscuotere per permessi a costruire e sanzioni negli anni 2011 e 2012, l’esiguità delle riscossioni in seguito all’attività di accertamento dell’evasione tributaria e un contenzioso troppo elevato che sfiora i 203 milioni di euro”.

Il Consiglio Comunale dovrà fornire risposte entro il 15 marzo. “Ritenendo fondamentale la lotta all’evasione tributaria in un Comune in difficoltà economica come Siracusa, auspichiamo però che questa venga condotta nel pieno rispetto delle regole e del cittadino siracusano, già costretto ad enormi sacrifici dalla crisi generale e che vede una costante riduzione dei servizi a fronte di una pressione fiscale elevatissima”, conclude l’esponente del M5S.